



**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Che la battaglia per rientrare nel cratere non fosse solo di facciata, ma anche e soprattutto politica, se ne è avuta dimostrazione nei giorni scorsi. Legare il destino della Valle Peligna a quello dell'Aquila e degli altri comuni ufficialmente terremotati, significava, innanzitutto, non rimanere isolati. I ventimila che mercoledì scorso hanno invaso l'autostrada per chiedere il prolungamento della sospensione delle tasse e fondi per la ricostruzione, hanno svegliato l'Italia dal sogno indotto da Berlusconi e dalla sua propaganda. Con la testa alta gli aquilani hanno chiesto verità e giustizia: un sostegno vero, cioè, ad una città e ad un'economia distrutta. Dal governo arriva un contentino, un'elemosina irritante: il differimento di sei mesi della restituzione delle imposte, ma solo per i privati con redditi sotto i 200 mila euro. Poco, ma meglio di nulla, comunque un motivo per non far scendere la tensione; un motivo per continuare la battaglia. Qui, invece, fuori dal cratere e ancora dentro, fino al collo, agli effetti del terremoto, le cose non si spostano di una virgola: gli sfollati sono ancora 968 a Sulmona, esattamente come un anno e mezzo fa, di case riparate non se ne sono viste e neanche di edifici pubblici, per i quali pure ci sono i soldi, quelli dell'assicurazione. Le tasse, poi, nel resto della provincia "non terremotata" si torneranno a pagare in questi giorni: nessuna proroga, anzi solo una gran confusione. L'associazione dei commercialisti del Centro Abruzzo ha chiesto almeno un differimento tecnico di qualche giorno per la presentazione dell'Unico: mancano i cosiddetti codici di riferimento, i modelli F24, l'aggiornamento telematico. Insomma se l'Italia o meglio il governo si sono dimenticati dell'Aquila, Sulmona e la Valle Peligna a stento resistono sulla cartina geografica e soprattutto su quella dell'agenda politica. Nel silenzio delle istituzioni locali, ovviamente, impegnate a stendere tappeti rossi al Papa. Tutto questo mentre, dietro l'angolo, c'è una finanziaria lacrime e sangue che costringerà la Regione Abruzzo ad impegnare il 90-95% dei trasferimenti (come ha detto il governatore Chiodi) per coprire la spesa sanitaria. Nel nostro deserto neanche un'oasi, neanche un copricapo.

# ZAC SETTE

[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

**DIFFUSIONE GRATUITA**

supplemento settimanale anno III numero 23 di **ZAC mensile** anno VIII  
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 [info@amalteaedizioni.it](mailto:info@amalteaedizioni.it)  
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

**sabato 19 giugno 2010**

## Va dove ti porta l'Arpa



**Prima pagina CRONACA**

## La casa comune

**Nuova crociata per la valorizzazione del patrimonio pubblico: saranno rivisti affitti e regole. A luglio prime aste.**

**SULMONA.** Stop al rinnovo tacito dei contratti in scadenza e obbligo di rinegoziazione degli stessi, ma anche un giro di vite sulle concessioni di strutture pubbliche in comodato d'uso e lotta ai morosi. Il Comune di Sulmona ci riprova a valorizzare il patrimonio

pubblico: milioni di euro di immobili alla mercé di associazioni, gruppi sportivi, parenti, amici ed amici degli amici. Uno scandalo che va avanti da anni e che, nonostante le commissioni, gli annunci e le promesse, finora nessuna amministrazione è riuscita a

:- segue a p. 3



**Prima pagina POLITICA**

## Le omissioni del presidente

**Nel programma di mandato, copiato, di Del Corvo, assente qualsiasi riferimento alla Valle Peligna.**

Se c'erano ancora dubbi circa la completa mancanza di informazione sui problemi della Valle Peligna, che connotano l'attuale presidente della Provincia Antonio Del Corvo, questi vengono fuggiti dalla lettura del programma di mandato che il presidente ha presentato la settimana scorsa. Quello, per intenderci, "copiato", per sua stessa ammissione, dal documento programmatico della presidente della Provincia di Bologna. La denuncia delle omissioni sulla Valle Peligna viene da Enio Mastrangioli, capogruppo del Partito Democratico. «Nessun riferi-

:- segue a p. 3



**Prima pagina CRONACA**

## Terremoto: la fattura dimenticata

**Slittano di mesi i rimborsi per alberghi e terremotati in autonoma sistemazione: il Comune dimentica di rendicontare le spese.**

**SULMONA.** L'arrivo dell'estate e la voglia di ferie hanno giocato un brutto scherzo alla macchina amministrativa del Comune, tanto da dimenticare di firmare il rendiconto delle spese sostenute da albergatori e terremotati. Risultato: sia gli albergatori che ospitano

dallo scorso anno decine di sfollati che le famiglie sulmonesi che si trovano in autonoma sistemazione sono rimaste senza rimborsi e dovranno attendere ancora qualche mese per vedersi pagare le fatture. L'ennesimo caso di inefficienza della macchina amministrativa

:- segue a p. 3

**DI NINO TRASPORTI S.R.L.**

SPEDIZIONI - DEPOSITI

**Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo**

DEPOSITO: Via Tratturo  
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq) Tel. 0864.272328 - 271954  
Fax. 0864.271396

**LUGO**  
TRASPORTI  
SPEDIZIONI  
DEPOSITI

**LUGO TRANS SRL**

Sede Legale: Via Tratturo, snc  
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)  
Reg. Impr. di Sulmona n. 140613/96  
Partita IVA CEE: IT 01403590663  
E-mail: lugotransr1@virgilio.it

**Il frutto del tuo lavoro va nel mondo**

Sede Amministrativa e Operativa:  
20062 CASSANO D'ADDA (MI)  
Via Treviglio, 1220  
Tel. 0363.62289 r.a. - Fax 0363.62224  
Cell. 337.66.17.33



di claudio lattanzio

L'Arpa pone l'aut aut al Comune: spostiamo il deposito da via della Repubblica se rendete la zona residenziale.

## Bus a più piani

**SULMONA.** Case e palazzi al posto del vecchio e contestatissimo deposito dell'Arpa di viale della Repubblica. Una trasformazione segno del progresso e del mondo che cambia che potrebbe rientrare in una precisa pianificazione del territorio. Si dà il caso però che il progetto proposto dall'Arpa che prevede la variazione urbanistica del complesso immobiliare di viale della Repubblica da industriale ad abitativo-direzionale presenta ancora molti lati oscuri. Lo hanno capito anche i componenti della commissione urbanistica che in tre sedute non sono riusciti a far passare l'iniziativa fortemente sponsorizzata dall'iperattivo assessore all'Urbanistica Gianni Cirillo. Sono due le principali anomalie contestate. La prima è che l'Arpa nella sua richiesta di variante urbanistica ha invocato la pubblica utilità per la realizzazione di un intervento di cui nessuno conosce la progettazione. La seconda è che la società regionale dei trasporti lega in maniera indissolubile la delocalizzazione della sede Arpa nella zona del nucleo industriale, all'ottenimento della variante urbanistica. I latini lo avrebbero chiamato aut aut, una sorta di "ricatto" insomma. Per l'Arpa, invece, si tratterebbe di una scelta strategica che accontenterebbe sia i residenti che da tempo chiedono lo spostamento dell'attuale sede in un altro posto sia l'azienda che dall'operazione potrebbe ricavare un sostanzioso guadagno. Il ragionamento non fa una piega. "Se non mi trasformi l'area in edificabile io non realizzo il nuovo deposito nell'area industriale", è in estrema sintesi quello che ha detto il presidente dell'Arpa, Massimo Cirulli nella sua richiesta di variazione di destinazione d'uso. Sostenendo, tra l'altro, di aver già perfezionato l'acquisto di un terreno di circa 15 mila metri quadrati con il Consorzio per lo sviluppo industriale. Cosa che non risulterebbe da nessuna parte. Ed è qui che iniziano a sorgere i primi dubbi sulla reale volontà da parte dell'azienda regionale dei trasporti di



**Per l'azienda regionale di trasporto il deposito sarà spostato solo a condizioni che si possa speculare sui terreni attuali. Nonostante gli annunci, però, dell'Arpa non si conosce né il progetto, né l'atto di acquisto (vantato) di un terreno al nucleo industriale. Il timore è che una volta cambiata la destinazione d'uso, del deposito e dei suoi posti di lavoro non resti niente a Sulmona. Maceroni e Rapone contestano la "pubblica utilità".**

realizzare a Sulmona la nuova sede-deposito. Anche perché nessuno ha visto il progetto che il presidente dell'Arpa afferma di aver approvato in data 24 ottobre 2009. Alla fine in-

somma si potrebbe verificare il fatto che dopo aver ottenuto la variante urbanistica, l'Arpa decida di lasciare Sulmona e trasferirsi da un'altra parte. Un'ipotesi che al momento sem-

bra fantasiosa ma che alla luce dei tanti "affari", (vedi la vendita dei capannoni industriali del Csi ad aziende che dovevano realizzare fabbriche mai realizzate), non è affatto campata in aria. Il deposito dell'Arpa di viale della Repubblica ha una superficie di 4.435 metri quadrati, di cui 854 occupata dai fabbricati che ospitano la sede, l'officina, i magazzini, la centrale termica e i locali tecnici e 3.581 metri quadrati destinati a piazzale di sosta e di manovra, aree verdi e parcheggi. Attualmente il complesso viene utilizzato per lo svolgimento di attività aziendali connesse e conseguenti all'esercizio del pubblico servizio di trasporto (funzioni amministrative, manutentive e servizi di rifornimento, pulizia e lavaggio, sosta diurna e notturna), riferite ad un parco di 51 autobus per un totale di 62 addetti. La sede Arpa ricade in una zona che il Prg destina ad "attrezzature tecnologiche". In particolare a insediamenti connessi allo sviluppo e alla gestione delle reti tecnologiche come: impianti di depurazione centrali di scala urbana e di quartiere, serbatoi, cabine, impianti di captazione, tralicci e altro ancora. Fu edificata per l'attuale specifica destinazione dalla Saicem, al-

l'epoca concessionaria di autolinee, e successivamente acquisito dall'Arpa, a seguito del processo di pubblicizzazione dei servizi di trasporto avviato alla fine degli anni '70 con la costituzione dell'Arpa spa e da quest'ultima sottoposta a lavori di ristrutturazione e adeguamento nella seconda metà degli anni '80. Negli ultimi anni il deposito Arpa è stato oggetto di contestazione da parte degli abitanti della zona per l'incompatibilità delle attività dell'Arpa con la residenza abitativa che rispetto alla fine degli anni '70, quando fu realizzata la struttura, è cresciuta notevolmente. Ed è proprio sul fatto che l'area sarebbe ormai caratterizzata da una prevalente vocazione urbana che l'Arpa fonda la sua richiesta. Ragioni fatte proprie anche dall'assessore all'Urbanistica Gianni Cirillo, secondo il quale, l'operazione potrebbe garantire notevoli benefici alla collettività e al comparto dell'edilizia di cui lui stesso è parte integrante. Il ragionamento, anche questo, non fa una piega se effettivamente, con i soldi incassati dalla vendita del deposito di viale della Repubblica, l'Arpa realizzerà la nuova sede a Sulmona. Ma è proprio su questo punto che fioriscono tutti i dubbi.

### Per dirla tutta

**SULMONA.** Sulla vicenda dell'Arpa si è scatenata una dura battaglia in commissione consiliare. Ai più sembra molto ambiguo l'atteggiamento dell'Arpa che non offre assolute garanzie sulla effettiva volontà di realizzare la nuova sede a Sulmona. Manca il progetto e soprattutto non sarebbe vero che l'azienda di trasporti regionale avrebbe già definito l'acquisto del terreno nel nucleo industriale per realizzare il nuovo insediamento. La battaglia è sul riconoscimento della pubblica utilità che secondo il consigliere Luigi Rapone ma anche il presidente della commissione, Alessandro Macero-

ni, i quali sostengono che la pubblica utilità si può richiedere solo in presenza di un interesse pubblico o in presenza di progetto definitivo dell'opera pubblica da realizzare. «In questo caso non c'è agli atti del Comune un progetto che possa giustificare la pubblica utilità - afferma Rapone - ma una semplice richiesta di variazione di destinazione d'uso. Si tratta quindi, di un progetto fine a se stesso, che non rientra in una vera pianificazione del territorio che possa ricomprendere in primis le esigenze della collettività, senza perdere di vista lo sviluppo armonico della nostra città».

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■



**Vivi serenamente  
i tuoi spazi condivisi.**

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)  
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759  
info@studioiacobucci.com

**Società Sirente  
dei Fratelli Barbati**



Valle Subequana, Secinaro (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

**Ristorante - Pizzeria**  
Pizza venerdì, sabato, domenica sera



NUOVA APERTURA

Forno a legna

Secinaro (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102

**BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna**

...C'è un amico vero  
che Vi consiglia, Vi finanzia,  
Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DI PRATOLA PELIGNA**

La Banca di Credito Cooperativo è...  
un albero con tanti frutti

**ORIENTARSI**  
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE  
è ormai una realtà, anzi è il nostro futuro.  
Un elemento di sicurezza per ADIRNE,  
L'ASSICURAZIONE SANITARIA COMPLEMENTARE  
collegata.  
Un'altra garanzia? No! Il Credito come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre  
a Vostra disposizione  
per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127  
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028  
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORIO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A. CASAURIA: Tel. 085.8883124  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
www.bccpratola.it

## dalla PRIMA

## CRONACA La casa comune



Alessandro Maceroni

regolamentare. Questa volta, però, i consiglieri Donato Di Cesare e Alessandro Maceroni, che hanno costituito con i tecnici comunali un gruppo di lavoro ad hoc, dicono di voler far sul serio: «Basta con questa gestione diseconomica e ingiusta – commenta Maceroni – il patrimonio pubblico va tutelato e fatto fruttare». Così abortita prima del nascere (anche questa nonostante i roboanti annunci) la società Multiservizi, il Comune tenta altre strade. Oltre alla rinegoziazione dei fitti in scadenza (alcuni oltre la soglia del ridicolo), il gruppo di lavoro sta studiando un regolamento per valutare, con criteri definiti, l'idoneità e il merito di associazioni ed enti destinatari di comodati d'uso. Regole precise, insomma, per verificare, sulla base di quanto fatto e prodotto, se i fruitori del patrimonio pubblico sono "degni" di gestire gli spazi loro affidati. «Contestualmente abbiamo dato mandato all'ufficio legale del Comune

– continua Maceroni – di adire le vie legali contro i morosi: i crediti vantati dal Comune ammontano ad oltre 200 mila euro ad una prima ricognizione». A questi vanno aggiunti gli introiti delle case albergo, che ora il Comune vuole riattivare anche dandole in gestione a terzi. Strutture inspiegabilmente chiuse da anni e in parte occupate da case popolari, mentre le vere case popolari (ristrutturate con soldi vincolati) sono a loro volta occupate da privati e attività commerciali. Che la crociata per il patrimonio pubblico non sia un annuncio, lo dimostra la messa all'asta dei primi sei immobili del Comune. A fine luglio saranno messi in vendita parte degli edifici individuati nel piano alienazione degli immobili, tra questi le sedi del borgo Pacentrano e del sestiere Iapasseri, nonché l'importante struttura di viale della Stazione nella quale è ospitato, a costo pressoché zero, il Centro informazione prima accoglienza. ■

## CRONACA

## Terremoto: la fattura dimenticata di claudio Iattanzio

strativa del Comune il cui motore negli ultimi tempi, sembra perdere colpi a ripetizione. Anche se questa volta tutte le responsabilità sarebbero esclusivamente da ricondurre alla confusione di ruoli e competenze, che il sindaco Fabio Federico ha invano cercato di regolamentare con l'istituzione di una task force addetta alle pratiche del terremoto. Ma a giudicare dai risultati fin qui ottenuti e soprattutto se si tiene conto dell'ultimo episodio, l'obiettivo del sindaco è miseramente fallito. Dalla Regione era arrivato l'avviso che per avere i soldi, bisognava consegnare la rendicontazione delle spese entro il 31 maggio. Una data che era stata pienamente rispettata dal personale dell'ufficio terremoto, tant'è che avevano predisposto l'intera pratica di rimborso che doveva essere solo firmata e rendicontata. Ma negli uffici

preposti, a quella data, non c'era nessuno ad occuparsene. L'importo dei soldi che il Comune si è dimenticato di rendicontare si aggirerebbe sui 600 mila euro e giusta la metà toccherebbe all'Europa Park Hotel che ospita la maggior parte degli sfollati. In tutto 55 tra quelli che risiedono a Sulmona e gli altri che sono arrivati dall'Aquila dopo la chiusura della tendopoli di piazza d'Armi. Un'altra ventina di sfollati sono ospitati in altri tre alberghi del comprensorio. A questi bisogna aggiungere tutti quelli che si trovano in autonoma sistemazione: dall'ultimo rilevamento il totale degli sfollati nel comune di Sulmona sarebbero 968. «È da novembre dello scorso anno che aspettiamo di essere pagati – afferma il direttore dell'Europa Park Hotel, Luigi Monti – e adesso ci dicono che si sono dimenticati di rendicontare le



spese. Noi abbiamo 25 persone e i fornitori da pagare e non sappiamo più a che santo votarci per far fronte agli impegni. Dal Comune ci hanno promesso che entro lunedì ci daranno un acconto. Ma fino a quando non avrò in mano il mandato di pagamento resteranno tutte parole al vento».

## POLITICA Le omissioni del presidente

di pasquale d'alberto

mento – sono parole di Mastrangioli – alla crisi industriale ed economica complessiva; alla firma dell'accordo di programma, come si era impegnato a fare in campagna elettorale; nessun riferimento ai comuni fuori cratere ed alle problematiche del dopo terremoto; in una scheda progettuale sull'ambiente e le aree protette, mancano i riferimenti al parco della Maiella, ed alle riserve naturali di Raiano, Petto-rano ed Anversa». Dalla vicenda, al di là delle schermaglie e della polemica politica (da ultimo quella tra lo stesso Mastrangioli e Gerosolimo a proposito dell'opportunità di denunciare il "plagio" del programma), emerge una realtà sconcertante in merito alla concezione delle istituzioni che il centro-destra vincente in provincia dell'Aqui-



Antonio Del Corvo

la porta con sé. Il programma viene considerato un inutile orpello, che "tanto non legge nessuno". Basti considerare, a tal proposito, l'espressione facciale con la quale il presidente ha

risposto alla stampa sull'argomento, con un sorrisetto sardonico, quasi a dire «... Voi parlate e fate chiacchie-



Enio Mastrangioli

re. Io guardo ai fatti». È la politica del fare, ossia una gestione manageriale dei problemi, tipo azienda, a sfregio e spregio della democrazia che è anche confronto e, se necessario, conflitto. Intanto la delegazione della Valle Peligna, presente in forze nella maggioranza che governa, tace. Ma non aveva detto Andrea Gerosolimo che, lui uomo libero, sarebbe stato disponibile ad incatenarsi pur di far prevalere gli interessi del territorio del quale è espressione? E Fernando Caparso, che su quei problemi aveva tanto combattuto da sindaco di Pacentro? E Mauro Fattore, sempre alla testa delle lotte dei piccoli comuni fino a qualche mese fa? Come cambiano gli atteggiamenti quando mutano i ruoli! La coerenza, in politica, è un optional.

## Il vasetto e la marmellata

**SULMONA.** La notizia dei fondi dell'assicurazione del terremoto impegnati per rifare il trucco alla città in occasione della visita del Papa, lanciata nello scorso numero da Zac7, non ha tardato a rimbalzare su tutti i principali media nazionali, La Repubblica compresa. Di fronte a tanto clamore il sindaco si è affrettato a "rimettere la marmellata nel vasetto" e a chiarire che i soldi in questione sono stati solo temporaneamente impegnati e non utilizzati e che con una prossima variazione di bilancio quei 730 mila euro saranno rimessi al loro posto, facendo venir meno anche la penalità del 20 per cento prevista dall'assicurazione. Ci fa piacere che a seguito di un'inchiesta di Zac7 siano stati presi provvedimenti e aggiustamenti amministrativi, anche se, data l'inefficienza della macchina (e l'articolo qui a fianco relativo alla rendicontazione non presentata alla protezione civile ne è un esempio) i dubbi sulle capacità di intervento del Comune sono legittimi. Ma quello che ancora una volta colpisce nella reazione scomposta del sindaco (che d'ora in poi riceverà la stampa solo su appuntamento!) è la goffa e contraddittoria giustificazione resa. Da una parte il primo cittadino parla di indifferibili e urgenti lavori in occasione della visita del Papa, dall'altra di accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti per coprire il finanziamento di opere già inserite nel piano triennale delle opere pubbliche. In entrambi i casi, comunque, non c'è nulla di urgente in questi lavori: della visita del Papa si era a conoscenza da dicembre (prima del bilancio dunque) e del piano delle opere pubbliche ancor prima, anche se colpevolmente l'Amministrazione non ha ancora approvato il bilancio consuntivo per finanziarlo. Non regge dunque la scusa di «un iter burocratico piuttosto lungo e complesso», ma si tratta più di una totale assenza di programmazione e capacità amministrativa. Infine: non c'è nessun «chiaro e proditorio tentativo di sminuire l'evento e con esso la nostra città», come sostiene il sindaco scusandosi con il Papa. Benedetto XVI non può essere la copertura ad incapacità amministrative, né l'occasione per inveire ed offendere una stampa, che sarà pure (orgogliosamente) non acquiescente e prona, ma che si limita a fare il suo dovere. Quello di informare in quali mani sono i cittadini di Sulmona. ■

dal 17 al 29 giugno

# speciale 3x2

# sconto 33%

su tantissimi prodotti ... e inoltre...

## Macchina fotografica Kodak easyshare C142

digitale con sensore CCD 1,5" da 10,6 Megapixel, obiettivo 34-102 mm (equiv. 35 mm), zoom ottico 3x, slot SD/SDHC, display 2,5", usb 2.0



€ 59,90

## Microonde combinato Termozeta MW2000

1800W, capacità 20 lt, 5 livelli di cottura e 8 menu, timer fino a 95 min., funzione scongelamento, funzione grill a lampadina



€ 59,90

## SAPORI di CARNE di Barone Marta

Carni pregiate d'Italia

Tante idee gustose e stuzzicanti pronte da cucinare

Lombatine di suino

€ 4,60 al kg

€ 2,15 al kg

Cosciotto di pollo

Bocconcini di suino

€ 5,20 al kg

tigre

APERTI ANCHE IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Venerdì porchetta



Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

# Una rotonda al casello

**Ad agosto rivoluzione nella viabilità all'ingresso a Pratola dalla Statale 5 bis. Resta il problema del pericolo sullo svincolo poco distante.**

**PRATOLA.** Tra qualche giorno, quello che era uno dei punti più delicati e pericolosi della viabilità del territorio peligno, dovrebbe cambiare definitivamente volto. Intendiamo riferirci al bivio di ingresso a Pratola Peligna, dal versante nord del paese, quello che immette al quartiere San Lorenzo. Dove, per intenderci, la strada da e per il paese incrocia la Statale 5 bis, che collega al casello autostradale. Su quella strada, soprattutto nei fine settimana estivi ed invernali, circola un gran numero di auto provenienti dall'autostrada e diretto alle stazioni montane degli altipiani. Nei giorni normali, invece, la fanno da padroni i tir. L'intero incrocio, inoltre, è tutto in forte pendenza ed in piena curva. Per cui, nel corso degli anni, non si contano gli incidenti stradali che vi si sono verificati, alcuni dei quali mortali. Ora tutto questo sta per finire. In quel punto, infatti, l'Anas, d'intere-

sa con l'amministrazione comunale pratolana, sta realizzando un'ampia rotonda che consentirà lo snellimento e la maggiore e più fluida articolazione del traffico. L'intera struttura sarà realizzata a tempo di record, in modo da essere pronta per il prossimo mese di agosto, quando il traffico dovrebbe aumentare, come ogni anno, in maniera esponenziale. Per un problema che si avvia a soluzione, un altro resta

sempre uguale nella sua pericolosità. Intendiamo riferirci al raccordo tra il casello autostradale e la strada per Raiano. In quel punto, occorrerebbe procedere al rifacimento della segnaletica, con una nuova organizzazione del traffico che preveda almeno uno stop per le auto che sopraggiungono da Raiano o per quelle provenienti dall'autostrada. È l'unico modo per evitare che, nell'incertezza, alla fine prevalga il più temerario, quello più veloce, quello che cede per ultimo, con il risultato di tamponamenti a catena ed incidenti, per fortuna, fino ad ora, non ancora mortali. Ci si augura che questo sia tra le priorità dell'amministrazione comunale pratolana che, come ha annunciato di recente il sindaco Antonio De Crescentiis, si appresta a porre mano ad una razionalizzazione definitiva dell'intera area prospiciente il casello.

p.d'al.



## Edilizia: pratiche più veloci per la nuova Dia

**Dalla prossima settimana l'iter burocratico per chi dovrà effettuare lavori sarà più rapida e più semplice.**

**SULMONA.** Partirà già dalla prossima settimana e sarà subito eseguibile. Si tratta della nuova procedura semplificata per la presentazione agli uffici comunali della Dia, la denuncia di inizio attività, illustrata lo scorso mercoledì a palazzo San Francesco dall'assessore Gianni Cirillo, insieme alla dirigente Katia Panella e al tecnico Angelo D'Agostino. Si tratta di un atto amministrativo che consente, nel campo dell'edilizia, di poter costruire un nuovo edificio o di ristrutturare un appartamento a differenza del passato, quando il procedimento imponeva passaggi più complessi e obbligava chi voleva realizzare opere all'interno dei fabbricati

che non fossero in difformità degli strumenti urbanistici vigenti a presentare una relazione a firma di un professionista abilitato. La Dia si pone come strumento rilevante utile alla pubblica amministrazione per vigilare sull'attività edilizia del proprio territorio. L'iter è stato snellito e reso più agevole per gli



utenti. Gli sportelli saranno aperti ogni martedì dalle 10 alle 12 e ogni giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30, per cui è stato istituito il "tecnico di giornata", preposto al riscontro della denuncia. Con la sigla, che attesta la completezza, la domanda presentata dal cittadino potrà essere inoltrata al protocollo, così che l'utente sarà messo in grado di ritirare subito una copia, senza dover tornare nuovamente negli uffici, come accadeva finora, dopo aver ricevuto la comunicazione dell'ufficio. I vantaggi consistono nel fatto che la burocrazia è resa più veloce, lasciando invariata, nei trenta giorni dalla presentazione al protocollo, la verifica di merito. **g.sus.**

## Il treno a singhiozzo

**Proteste per l'annunciata e immancabile chiusura estiva della linea Sulmona-L'Aquila.**

di **giuliana susi**  
**SULMONA.** Viaggiatori non per scelta, né per passione. Alzarsi all'alba, quando il sole spunta all'orizzonte. Correr in stazione e sperare che il treno parta in orario per poi prender posto sui sedili di una carrozza stile anni '50, il più delle volte sudicia e con temperature equatoriali in estate, dato che i condizionatori, come lamentano tutt'ora i passeggeri, non funzionano a dovere. È la dura vita del pendolare che ogni mattina, comprese quelle nel pieno della bella stagione, sale sul vagone che lo conduce nel capoluogo abru-

lizzerebbe la mobilità di tanti lavoratori. Se negli anni precedenti i treni andavano in vacanza solo per qualche settimana ad agosto, il disegno 2010 prevedrebbe dall'ultima settimana di luglio fino alla fine di agosto, arco di tempo in cui subentrerebbero i pulman. Mastrangioli chiede l'intervento di concerto sia con il presidente di giunta che con l'assessore regionale, affinché venga predisposta una soluzione organizzativa diversa, salvaguardando un servizio essenziale per i cittadini. «Riteniamo - afferma il consigliere di minoranza - che tale scelta, se attuata, arrecherebbe un notevole disagio agli innumerevoli pendolari, oltre a rappresentare una ulteriore penalizzazione per il territorio peligno e aquilano». L'ex sindaco di Raiano preme per l'approvazione di uno specifico ordine del giorno dal consiglio provinciale straordinario.



zese per recarsi al lavoro. Scongiorare l'eventuale interruzione estiva delle corse lungo la tratta ferroviaria Sulmona-L'Aquila è quanto preme a tutto il popolo dei pendolari, che ogni anno, si ritrova a dover auspicare che miracolosamente saltino fuori soluzioni alternative, in modo che non sia costretto a stravolgere la sua già difficile routine. Perché non tutti vanno in ferie. Un secco no alla sospensione delle corse, per permettere di eseguire i lavori di manutenzione, giunge dai banchi dell'opposizione della Provincia dell'Aquila. Il capogruppo Pd Enio Mastrangioli ha scritto all'assessore provinciale Roberto Romanelli chiedendo di intervenire per evitare la soppressione temporanea disposta dalle Ferrovie dello Stato di una tratta importante che pena-

nario. Giocò d'anticipo, due mesi fa, anche l'altro consigliere provinciale di casa nostra, Amedeo Fusco, il quale lanciò la proposta secondo cui gli interventi potevano esser fatti nei giorni festivi e nelle ore notturne in assenza di traffico senza creare nocumento a queste zone. Sollecita intervento della Regione e di Trenitalia anche l'assessore comunale Mauro Tirabassi, secondo cui l'azienda dovrebbe impegnarsi ad armonizzare le proprie esigenze di intervento sulla rete con quelle di mobilità dell'utenza. Parla, invece, di soluzioni combinate a staffetta, ovvero di chiusura di una tratta alla volta dell'intera linea, avvalendosi di pulmann il sindacalista Uil Gianni De Ioris, secondo il quale «Si ha la difficoltà di fare un tavolo di lavoro reale».

# PRIMAVERA BRICO RAIANO

**Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!**

dal 3 maggio al 19 giugno 2010  
**HOBBY E FAI DA TE**  
**PUNTO BRICO**  
Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238



## Popoli apre alla trasparenza

Sui muri della cittadina sono stati pubblicati dall'amministrazione i guadagni dei politici. Un passo in avanti, ma il comitato chiede di più.

**POPOLI.** La pubblicazione da parte degli amministratori dei loro compensi e le informazioni sul piano regolatore generale, aprono uno spiraglio all'effettiva volontà di sindaco ed esecutivo di voler realmente aderire all'operazione trasparenza avviata qualche tempo fa sul sito del Comune. Nei giorni scorsi sono stati elaborati due manifesti in 48 copie affissi per i muri del paese oltre alla distribuzione di 400 volantini in cui vengono elencati i guadagni percepiti dal sindaco, dagli assessori e dai consiglieri comunali. Una scelta che è stata gradita dai cittadini che vedono nell'atteggiamento dei loro amministratori un passo avanti verso una partecipazione più diretta da parte

del paese alla gestione del loro Comune. Fino ad oggi non c'era stato verso di entrare nella cabina di comando del palazzo, ora qualcosa comincia a cambiare. Portavoce di questa battaglia sulla legalità e sulla trasparenza è l'omonimo comitato formato da Giovanni Natale, Gianluca Borsetti, Isidoro Ferrara, Roberto Camarra, Paolo Verna, Pino Camarra ed Ezio Di Nicolantonio. «Vedere i cittadini interessati e partecipativi, è un grande risultato di cui andiamo fieri. - affermano - Ciascuno, con la sua opinione, commenta e discute finalmente. E non è poco per un paese che sembrava ridotto al silenzio». Ma ora non bisogna fermarsi. Secondo il comitato il piano regolatore andrebbe messo online. Per l'anagrafe pubblica non bastano i 740 dei politici ma bisognerebbe rendere noti stipendio, rimborsi, gettoni, degli anni in cui ricopre l'incarico oltre a interessi finanziari, atti presentati, quadro presenze ai lavori e risultati ottenuti. In modo da poterli confrontare con gli anni precedenti e verificare le variazioni in positivo e in negativo del quadro complessivo di ogni politico. Per una partecipazione sempre più attiva dei cittadini il comitato chiede di uno spazio all'interno dei consigli comunali per consentire a cittadini, associazioni, forze politiche, di dare il loro contributo e la messa in onda in rete delle sedute consiliari tramite webcam. **c.lat.**



## Il risveglio della nuova generazione

Si chiama Jamm mo' 2010 il gruppo di giovanissimi che la settimana prossima, con pale e rastrelli, lancerà un nuovo modo di stare insieme.

**SULMONA.** «Jamm mo' 2010», un progetto in mano ai giovani. Andare a ripescare nella storia sulmonese e scegliere uno slogan troppe volte sbandierato per i più disparati motivi potrebbe suonare come poco originale, ma la decisione di un tale titolo, per un programma promosso dalle nuove generazioni, non è un caso, poiché cela la speranza di poter realizzare qualcosa di nuovo affondando le mani in quel passato fatto di coraggio e grinta, per rivitalizzare il presente, al fine di risvegliare gli animi di una Sulmona somnolenta e troppo sopita. L'iniziativa, che gode del supporto del neonato circolo culturale Link Futuro (ci tengono, però, i membri del neonato team a distinguere le due realtà) sarà presentata il prossimo 23 giugno alle ore 17 nei locali dell'Agenzia per la promozione culturale locale. Si punta all'organizzazione degli eventi, al fine di ridare verve alla città, rendendola più appetibile agli occhi dei visitatori. Rispetto per l'ambiente, da

mantenere pulito, come vetrina principale per l'attrazione turistica e culturale, è l'aspetto primario delle loro intenzioni. Non si perde in chiacchiere il gruppo e annuncia subito di passare all'azione, per «aiutare» la città, e lo fa cominciando a rimboccare le maniche e a munirsi di secchi e guanti per ripulire il territorio urbano. Non appena terminata la conferenza di mercoledì, infatti, la new generation si occuperà di ripulire corso Ovidio e la villa comunale, chiedendo anche collaborazione ai cittadini armati di buona volontà. «Abbiamo riscontrato consensi da parte dei commercianti quando abbiamo chiesto loro di sponsorizzare la proposta e questo ci ha caricato rendendoci più entusiasti nel portare avanti la nostra idea». ha affermato Sara Della Monica, una delle giovani faultrici dell'iniziativa, sottolineando l'importanza, per loro, di sentire che i sulmonesi, in fondo, ci sono. «Insieme - conclude - possiamo farcela!». **g.sus.**



## Magie di luoghi e tradizioni

**RAIANO.** Giunto alla sua quinta edizione, il concorso «Magie di luoghi e tradizioni», istituito dalla dirigente dell'istituto comprensivo «Postiglione» di Raiano, Daniela Mininni, anche per il corrente anno scolastico premia sei alunni: tre di scuola primaria e tre di scuola secondaria che, meglio di tutti gli altri partecipanti, hanno saputo cogliere le finalità di questo concorso con elaborati in cui hanno descritto luoghi e tradizioni della propria terra.

I vincitori sono stati premiati a Raiano nel corso della 55esima Sagra delle Ciliegie, assieme ad una squadra di alunni delle classi quinte di Raiano che si sono classificati sesti a livello nazionale in una gara di «Problem Solving».

I vincitori del concorso per la sezione di scuola primaria sono: Anna Di Bartolo di Raiano (1ª classificata), Giona Ragnoli di Raiano (2ª classificata), Mattia Accivile di Bugnara (3ª classificata); per quella di scuola secondaria sono: Ludovica Formisani di Popoli (1ª classificata), Melissa D'Astoldo di Raiano (2ª classificata), Elena Antonelli di Sulmona (3ª classificata). ■

## Prove di Comune unico

Il presidente del comitato Berardino Musti, alla luce della finanziaria del governo, rilancia l'idea di accorpamento del territorio subequano.

**CASTELVECCHIO.** O lo facciamo noi o ce lo fanno fare a forza. È questa la sintesi dell'ultima presa di posizione del presidente del comitato «Pro comune unico subequano», Berardino Musti. E fa riferimento al decreto legge n. 78, ossia la recente finanziaria approvata dal governo. «Il decreto parla chiaro - scrive Musti - Le funzioni fondamentali dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, devono essere obbligatoriamente esercitate in forma

associata entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso



Berardino Musti

decreto e sono tenuti a consorzarsi entro il termine di 180 giorni dalla sua entrata in vigore». Da questo Musti ricava una certezza: «Si evince - scrive - che l'amministratore, per legge, si deve adeguare ed è prevedibile che, in un futuro non lontano, sarà obbligo dei piccoli comuni fondersi in quanto nulla potrà rimanere così com'è». Una situazione nuova, quindi, che ha ridato ulteriore linfa a chi, nel territorio subequano, si batte da tempo per la

realizzazione del comune unico. Solo che, fino ad ora, le diffidenze dei sindaci rispetto al progetto non si sono stemperate. Un solo sindaco, Pietro Salutati di Castelvecchio Subequo, ha inserito l'idea del comune unico nel programma elettorale ed in quello di mandato. Cosa che, anziché facilitare, ha enormemente complicato l'iter del progetto. «Castelvecchio è favorevole - spiegano gli altri sindaci - solo in quanto quel paese avrebbe una posi-

zione egemonica nel nuovo eventuale comune unico. Noi invece puntiamo ad associare i servizi salvaguardando l'identità dei singoli comuni». Tra Musti ed il nuovo presidente della Comunità montana sirenina, Luigi Fasciani, c'è un feeling che viene da lontano, cementato dalle comuni battaglie sulla viabilità. Un elemento che, forse, potrebbe rappresentare un segnale di novità nella evoluzione futura della intera vicenda. **p.d'al.**

*Trattoria da Maria*  
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile...  
da trent'anni



Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866  
Nei pressi del CONAD



DiMensione  
Moda

CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO

Grandi firme  
per vestirsi con personalità

## Lo "strillone" senza voce

**Chiude l'unica edicola di Introdacqua, il sindaco lavora ad una deroga per la vendita e rimanda a casa un potenziale acquirente.**

**INTRODACQUA.** Un paese senza un'edicola proietterebbe immediatamente l'abitato in un'era ultra moderna, in cui sono i supermercati a vendere i giornali. Il piccolo borgo stretto tra i monti, fatto di antiche case, tradizione e genuinità perderebbe così sicuramente quel fascino che assapora chi è abituato a ritrovarsi e fare salotto e a scambiare commenti sulle notizie del giorno intorno al chiosco al centro della piazza. Un'abitudine, che al giorno d'oggi, è divenuta ormai scontata, nonostante in Italia la crisi abbia colpito anche la carta stampata e i cittadini leggano sempre meno. Ha chiuso i battenti da quasi un mese, ad Introdacqua, l'unica edicola esistente, tra il malcontento di chi era un habitué del quotidiano in piazza Cavour e la rassegnazione di chi ritiene che lo spopolamento del nucleo urbano sia causa della diminuzione delle vendite. Il disagio degli abitanti si era cominciato ad acuire nei giorni scorsi, facendo confluire le lamentele nelle stan-

ze del sindaco. Soprattutto gli anziani (compresi gli ultranovantenni) non essendo muniti di sistemi tecnologici all'avanguardia e di internet si ritrovano costretti a salire su un autobus per raggiungere il chiosco più vicino (a Sulmona) altrimenti devono attendere che qualcuno porti "notizie" dalla città. Il problema nasce dal fatto che la proprietaria dell'edicola, per motivi personali, si è vista costretta a riconsegnare la licenza al comune, dato che nessuno avanzava richieste, nonostante sembra che il calo di ven-

dite si sia registrato solamente a causa dell'orario poco mattiniero in cui si alzavano le saracinesche, riuscendo però a distribuire una soddisfacente manciata di periodici e riviste. «Stiamo pensando di approntare un regolamento, in base alla legge del 2002, che consenta di individuare punti vendita non esclusivi per le attività di edicole perché assente nel piano commerciale una normativa ad hoc anche per questo tipo di attività». Ha affermato il primo cittadino. Verrebbe da pensare, però, che così facendo la funzione dell'edicola verrebbe meno, se si permettesse, ad esempio, a un barista di far leggere notizie fresche insieme al caffè. Il dubbio è sorto quando un giovane volenteroso sulmonese si è presentato nel comune di piazza Susi per rilevare quella licenza e al posto di veder accelerato l'iter, ha incassato un rifiuto perché si preme sul cambio di regolamento. Chissà se il ragazzo a quel punto vorrà rischiare la concorrenza. **g.sus.**



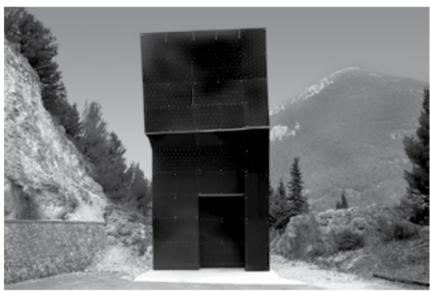
## Una "via" per i climber

**Tra un mese sarà finalmente pronta la parete per arrampicata sportiva nella Riserva di San Venanzio.**

**RAIANO.** È in dirittura d'arrivo la vicenda della parete per arrampicata sportiva che la Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio di Raiano ha allestito in località "Pozzolana". Tempo un mese, infatti, e i molti appassionati della disciplina potranno recarsi a Raiano per praticare il loro particolarissimo sport. Sono stati completati, infatti, i lavori di messa in sicurezza della struttura, dopo i problemi insorti a causa della scossa sismica dell'aprile 2009. La ditta incaricata dei lavori, infatti, dopo il collaudo di sua competenza, ha dato il proprio nulla osta. Ora mancano ancora due "gradini di giudizio". Quello dei provini sui materiali utilizzati per la costruzione della parete, che il personale della riserva ha già portato ad analizzare. Il responso

degli organismi competenti in materia dovrebbe averci a giorni. Infine, il collaudo definitivo "di staticità", affidato ad un tecnico nominato appositamente. Collaudo che dovrebbe esserci immediatamente dopo il responso sui materiali. Poche settimane, tre o quattro al massimo, insomma. La parete per l'arrampicata sportiva è una delle scommesse

più importanti della riserva, guidata da Angelo Di Matteo. Una struttura in grado di pescare un segmento di praticanti sportivi provenienti da varie parti d'Abruzzo e non solo. Una struttura, insomma, capace di fare veramente da veicolo promozionale nei confronti del territorio protetto, e che si inserisce perfettamente nelle caratteristiche morfologiche della gola, che è il cuore della riserva. Già sono numerosi, infatti, i gruppi di appassionati che, avendo saputo già da tempo che a Raiano si stava lavorando per allestire la parete, hanno preso contatto con gli uffici della riserva per prenotare un momento di svago e di sport, a contatto con un paesaggio circostante che richiama in ogni sua parte l'audacia e la spericolatezza dell'arrampicata. **p.d'al.**



## I frutti della sagra

**Bilancio in chiaroscuro per la 55esima edizione della Sagra delle Ciliegie: grande impegno e partecipazione, ma molte cose da rivedere.**

**RAIANO.** Serviva una scossa di partecipazione a Raiano. La 55ª edizione della Sagra delle Ciliegie, conclusasi domenica scorsa, l'ha data. Intorno alla manifestazione, si sono attivate associazioni e singoli cittadini, in maniera superiore rispetto al passato. Tutti uniti intorno ad una concezione che dovrebbe essere elementare, ma che a Raiano non sempre lo è stata: la sagra come la festa di tutto il paese. Alcuni aspetti hanno fatto segnare un indubbio salto di qualità. Come i carri, tutti di buona fattura, cresciuti anche come

tutti, senza preconcetti e con grande apertura. Ma non tutto è oro quello che luccica. Crediamo che vadano sottolineati tre aspetti. Bisogna riportare in piazza le ciliegie di Raiano, perché sono quelle che i turisti cercano. È stato impostato un lavoro a lunga gittata, anche grazie alla Riserva delle Gole di San Venanzio. Speriamo che dia frutti quanto prima. Per la fiera dell'agroalimentare c'è stato un passo indietro. Pochi espositori, in gran parte perplessi e scontenti. Forse un ripensamento sulla sua impostazione va fatto, per-



Gruppo vincitore per i Carri allegorici

numero grazie alla partecipazione di due dei paesi dell'associazione "Terre dei Peligni", Corfinio e Vittorito. Importante, poi, la vittoria del carro realizzato dalle comunità straniere, che dimostra come i "raianesi nati all'estero" sanno dare a questo paese intelligenza e creatività. Da sottolineare il lavoro della pro loco, che ha ristrutturato di sana pianta i costumi indossati durante la sfilata. L'inventiva di chi ha voluto dedicare in modo visibile la giornata a Tonino Benni. I momenti di sport, dal calcio per ragazzi all'Ecotrail. Il lavoro duro di chi ha coordinato in prima persona la sagra, che è riuscito a far lavorare

ché è una fiera e non solo un mercato. Infine una parola per il sindaco Marco Moca. Se la Sagra riesce, non è perché si torna all'antico. È perché essa è amata dai raianesi; se i giovani la sentono cosa loro. Perché il tempo cambia e la sagra deve seguire l'evoluzione del tempo che passa. Voler a tutti i costi segnalare una discontinuità che non ha ragione di essere, ci sembra cercare pretestuosamente il pelo nell'uovo. In fondo, erano raianesi quelli che hanno diretto la sagra quest'anno e lo erano altrettanto quelli che la hanno diretta negli anni scorsi. E che, con grande senso civico, erano in campo, tutti, anche quest'anno. **p.d'al.**



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

**STRADE e ASFALTI**  
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

## SPORT

# Un motoraduno di solidarietà

Da Sulmona ad Introdacqua la carovana in festa dell'associazione Agbe.

di **walter martellone**

Questo week end, sarà caratterizzato da un appuntamento molto importante e al tempo stesso divertente. Il "Motoraduno Agbe" in svolgimento venerdì a Sulmona e sabato e domenica ad Introdacqua, organizzato dall'associazione culturale "Pegasus", che da diversi anni supporta l'AGBE (Associazione Genitori Bambini Emopatici) nelle sue molteplici iniziative. L'Agbe, nasce a Pescara nel febbraio del 2000, per iniziativa di un gruppo di genitori conosciuti nel reparto di Ematologia dell'ospedale Santo Spirito di Pescara. Lo scopo di questa associazione, è quello di rendere meno traumatica la degenza dei bambini, costretti loro malgrado, ad affrontare cicli di terapie per curare delle gravi malattie. «Rendere il momento della terapia come un qualsiasi momento della giornata dei nostri piccoli pazienti». Questa frase, detta da uno dei componenti dell'associazione, rende davvero l'idea dello sforzo nobile di questi genitori, che comunque nella difficoltà che li ha colpiti, pensano soprattutto a lenire la sofferenza fisica e psicologica dei bambini. Dopo nove anni di attività, due grossi risultati sono stati raggiunti dall'associazione, ovvero una struttura di Oncematologia Pediatrica "Trenta ore per la vita", un reparto a misura di bambino e una casa alloggio per le famiglie provenienti da fuori Pescara. Venerdì si è iniziato a Sulmona con artisti di strada per i borghi della città, con sbandieratori della Giostra e



stand gastronomici.

Sabato, presso il centro sportivo di Cantone, motoraduno con biker wash, giochi con moto, cucina tipica, musica dal vivo, cabaret e spettacoli a sorpresa. Domenica, per chiudere in bellezza, motogiro tra i paesi di Introdacqua, Bugnara, Anversa degli Abruzzi, Scanno e Villalago. La manifestazione è stata presentata ufficialmente a Sulmona, il 15 giugno scorso alla presenza del presidente dell'AGBE Massimo Parenti e di Pier Gino Iachini, presidente dell'associazione "Pegasus". Sport e solidarietà; un binomio spesso vincente per aiutare persone in difficoltà. Questo il motivo in più che deve portare ad una grande partecipazione. Per avere informazioni più dettagliate, si possono contattare Gino Iachini (338 8300168) e Barbara Zarrillo (347 4969473).



# La Promozione dietro l'angolo



Il Raiano vince con il Cericola e si prepara all'ultimo spareggio per il passaggio di categoria.

Promozione ad un passo per il Raiano, che nella finale del proprio girone di Prima Categoria, ha battuto nettamente il Daniele Cericola (3-1) nella gara unica giocata sul neutro di Pianella. Il risultato di domenica, è stato il coronamento di una stagione davvero esaltante per i rossoblù, che dopo aver visto sfumare la possibilità della vittoria del campionato (aggiudicato al Vis Pianella),



Raiano Calcio

ha dominato gli avversari nei play off, battendo prima il Torvecchia e poi il Daniele Cericola. Una gara quella di domenica che era partita in salita per il Raiano, visto che gli adriatici avevano trovato il vantaggio dopo pochi minuti. La squadra di Del Beato non si è persa d'animo e ha trovato il pari dopo un paio di minuti della ripresa grazie al bomber Paolucci, sempre decisivo. Dopo alcuni minuti grossa chance per il Cericola, che ha sì è visto accordare un calcio di rigore. Occasione decisiva come decisivo è stato l'intervento del portiere raianese Fegatilli, che è riuscito a neutralizzare il tiro avversario. Come spesso accade nel calcio, la regola non scritta gol mangiatogol subito, non si è smentita ed il Raiano è tornato avanti grazie alla rete di Traficante (grande stagione la sua), che ha spianato la strada ai rossoblù. Partita sempre in bilico fino a dieci minuti dal termine, quando Giamberardino (giocatore sempre affidabile), ha siglato la definitiva rete della sicurezza. Ora tra il Raiano e la Promozione, c'è la temibile formazione chietina del Roccascalegna, che ha avuto la meglio nella finale del girone B della Virtus Tollo. Squadra ostica da affrontare, che nel suo campionato è giunta in seconda posizione totalizzando 72 punti (il Raiano ne ha messi insieme 67), perdendo solo quattro partite (contro le sette del

Raiano). Dati che contano poco in una finale secca, ma che testimoniano la forza della squadra che i rossoblù dovranno affrontare domenica, nuovamente sul neutro di Pianella. Certo, la concomitanza della partita della Nazionale italiana, che proprio domenica 20 giugno alle 16 scenderà in campo per

la seconda volta, potrebbe far sì che molti sportivi disertino proprio la finalissima del Raiano. Si spera che comunque una buona parte dei tifosi che ha sempre seguito il Raiano, possa fare questo regalo ai giocatori, con la speranza di essere ricambiati da una grande prestazione. Appuntamento comunque domenica 20 giugno, ore 16:30 presso il comunale di Pianella per Raiano-

Roccascalegna; in palio l'accesso al campionato di Promozione per la stagione agonistica 2010-2011. Il nostro doveroso in bocca al lupo a tutto l'ambiente rossoblù, con la speranza di poter celebrare sul prossimo numero di Zac7, la vittoria del Raiano. **w.mar.**

## RISULTATI DEFINITIVI

### ECCELLENZA

Teramo Calcio S. R. L.  
Promossa in Serie D

CASTEL DI SANGRO  
Eliminato dai play off

SAN NICOLA SULMONA  
Retrocesso in Promozione

### PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello  
promosso in Promozione

PACENTRO '91  
GORIANO SICOLI  
CASTELLO 2000  
restano in Prima Categoria

### PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro  
Promosso in Eccellenza

PRATOLA PELIGNA  
Retrocesso in  
Prima Categoria

### PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella  
Promosso in Promozione

RAIANO  
Disputa la finale  
per l'accesso in Promozione  
(contro il Roccascalegna)

POPOLI  
Resta in Prima Categoria



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva  
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it



**AVIS POPOLI**

**Mantieni  
accesa la vita  
con un caldo  
gesto d'amore,  
DONA  
SANGUE**

Stamperia FRACASSO - Popoli - Tel. 085.98310

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo  
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale  
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%

**PAOLUCCI  
CERAMICHE**

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie  
Arredo Bagno Idromassaggi

**APPARTAMENTO COMPLETO  
A € 4.990,00 + IVA**

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 - 33x33 - 40x40 - 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 - 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo - bidet - vasca) (lavabo - bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia - 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali - bocchetta a mano - faretto - sedile integrato - ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta, 13 - Zona industriale Raiano (AQ)  
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526  
paolucciceramiche@libero.it



materassai Si  
GRUPPO

**Semmiflex**  
materassi

**NUOVA APERTURA  
SHOW-ROOM IN SEDE  
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI  
POLTRONE RELAX  
LETTI IN FERRO BATTUTO  
RETI IN LEGNO E ACCIAIO  
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO  
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITÀ?  
NO GRAZIE!  
STOP ALLERGIE  
UMIDITÀ



Brevetto  
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA

**Parte la ROTTAMAZIONE!**  
Per tutto il mese di giugno,  
acquistando un materasso  
Gaia Memory  
potrete cambiare il vostro  
vecchio materasso  
ottenendo uno sconto di

**€ 150,00**

**Sul materasso matrimoniale**

Zona Ind.le Raiano (AQ)  
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona  
Tel e Fax 0864.726384  
info@semmiflex.com www.semmiflex.com



**Garden**  
BORSE SCARPE ACCESSORI

**Nuove collezioni  
primavera-estate**

borse

FRANCESCOBIASIA  
COCCINELLE  
braccialini

calzature

JANET & JANET  
GIANCARLO PROU  
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna  
www.gardeniastore.it



CULTURA

## Il ritorno de "L'Americano"

**Dal 21 al 24 giugno George Clooney e la troupe di Anton Corbijn di nuovo in Abruzzo per ultimare le riprese del film girato in autunno. Sulmona in fibrillazione.**

di **giuliana susi**  
**SULMONA.** Torna in terra d'Abruzzo George Clooney con tanto di troupe al seguito per completare il film *The American* diretto da Anton Corbijn e sostituire scene che erano state girate a Roma. Sulmona lo aveva salutato circa sette mesi fa, con gli ultimi ciak in notturna dentro e fuori le antiche mura cittadine, con ancora nell'aria quella sensazione di aver vissuto, per un momento, in una piccola Hollywood tra bagni di folla elettrizzata e tentativi di rubare scatti fotografici immortalando i divi al lavoro. Una magia regalata al territorio, che ha goduto di una boccata d'ossigeno, su cui aveva puntato Sulmonacinema e Abruzzo film commission. Il prossimo lunedì 21 giugno il bel vip del grande schermo sarà a Castel del Monte, mentre il capoluogo peligno potrà rivivere il delirio Clooney martedì 22 e giovedì 24 giugno, quando le cineprese si accenderanno per riprendere una sequenza clou del film riguardante un omicidio, che impegnerà nuovamente alcune comparse di casa nostra. Con molta probabilità niente pernottamen-

to sulmonese, per George: le sue fans dovranno accontentarsi di riuscire a sgattaiolare sul set cinematografico, tra attori e figuranti per poterlo ammirare. Lo scorso maggio il produttore esecutivo Enzo Sisti, insieme allo staff tecnico e all'aiuto regista, Mishka Cheyko, aveva effettuato in città i sopralluoghi per individuare ulteriori location. Scelta, poi, ricaduta sul bar



di corso Ovidio che per due giorni presterà le sue stanze al cast. Ancora sconosciuta la data dell'uscita del film nelle sale italiane (probabilmente ottobre) mentre sugli schermi americani si parla di settembre, periodo in cui la pellicola, forse, parteciperà al Festival di Venezia. Un veloce assaggio dell'opera, che sa di paesaggi nostrani, è stato concesso dal trailer uscito circa un mese fa, disponibile solo sul web, grazie al quale il pubblico abruzzese non solo ha avuto la possibilità di gustarsi Clooney in azione, ma ha direzionato la propria concentrazione alla ricerca rapida di scorci familiari nel paesaggio sullo sfondo de "L'Americano". Uno spezzone della spy story, intrisa di suspense, inseguimenti, thriller, amore e incontri proibiti, che racconta di un killer, Jack, costruttore di armi che si rifugia in Abruzzo per chiudere i conti con il passato dopo esser sfuggito alla morte per miracolo, ma il suo destino è messo di nuovo in pericolo. E intanto waiting for George, sperando di bissare la ventata di brio e auspicando che anche questa volta non sia un addio.

## Gagliano accoglie di nuovo l'università di Wayne

**GAGLIANO.** Torna, dopo un anno di sospensione dovuto al terremoto, a Gagliano Aterno, la manifestazione Wayne in Abruzzo. Per un mese, dall'8 luglio al 10 agosto, venti tra studenti e docenti americani dell'Università Wayne State di Detroit, e 20 studenti italiani dell'Università dell'Aquila, trasformeranno il piccolo centro della Valle Subequana in una vera e propria sede accademica. Gli studenti americani studieranno lingua e letteratura italiana. Gli studenti italiani, invece, svolgeranno un corso intensivo denominato "toefl test", tramite il quale avranno la possibilità di avere accesso alle università ed al mondo del lavoro negli Stati Uniti d'America. I 20 studenti italiani saranno selezionati, a L'Aquila, lunedì 21 giugno. Oltre allo studio, che resta l'obiettivo centrale dell'iniziativa, gli ospiti avranno modo di familiarizzare con la comunità di Gagliano, di prendere contatto con le realtà più importanti del territorio sirenino e, attra-



verso visite guidate organizzate dai docenti, di raggiungere le città d'arte del centro Italia, in particolare Roma, Firenze e Napoli. L'iniziativa è promossa dal comune di Gagliano Aterno, in collaborazione con l'associazione italiana a Detroit. Anima ed ideatore dell'iniziativa, il gaglianese Pasquale Casale, che da tempo, anche per ragioni familiari, conserva solidi legami con Detroit. «Per il territorio sirenino - spiega Casale - Wayne in Abruzzo è una grande opportunità di conoscenza di altri modi di vivere e di pensare e di esportare la propria cultura e le ricchezze del territorio». **p.d'al.**



### Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 18 al 24 giugno

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo



#### A-team

da martedì a sabato

20:30 - 22:40

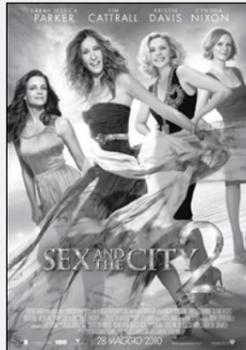
festivi 18:15 - 20:30 - 22:40



#### Sex and the city 2

da martedì a sabato 21:00

festivi 18:00 - 21:00



#### La nostra vita

da martedì a sabato

20:40 - 22:40

festivi 18:20 - 20:40 - 22:40



La Rassegna del giovedì riprenderà a settembre



### Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Da venerdì 18 a lunedì 21

Orari spettacoli: 18-20-22

Domenica solo ore 20-22

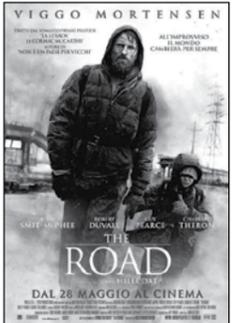
(alle ore 16 Italia-New Zealand)

Ingresso 4 euro

#### The road

di John Hillcoat

Sulla strada un uomo e un bambino procedono dietro a un carrello e dentro «una notte più buia del buio e un giorno più grigio di quello passato». Una pioggia radioattiva ha spento i colori del mondo, una guerra o forse un'apocalisse nucleare ha terminato la natura e le sue creature: gli alberi cadono, gli uccelli hanno perso l'intenzione del volo, il mare ha esaurito il blu, gli uomini non sognano più e si nutrono di uomini e crudeltà. Dal passato verso un futuro che non si vede si muovono un padre e un figlio, resistendo alle intemperie e agli assalti dei disperati con due colpi in canna e il fuoco dell'amore. In viaggio verso sud, il genitore racconta al bambino la sua vita a colori, piena di musica e della dolcezza bionda di sua madre, inghiottita dalla notte e dalla paura di sopravvivere. Lungo la strada il ragazzo esplorerà la propria umanità, imparando la conoscenza del bene e del male.



## METANO? Ora il gestore è davvero vicino.

Attualmente copriamo Sulmona, Pratola, Corfinio, Roccacasale e Prezza

Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

### Perchè passare a Gran Sasso Energie?

Perchè siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...

**UNA BELLA COMODITÀ!**

Perchè i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...

**UN BEL RISPARMIO!**

GRAN SASSO ENERGIE srl  
 Via Benedetto Croce, 22  
 PRATOLA PELIGNA (AQ)  
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166  
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde  
**800 198422**



OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA

**Gran Sasso**  
 ENERGIE



## Dai lettori

**S**arà perché terremotati, sarà per ripulirsi la faccia dopo la brutta storia dei soldi a Bertolaso che qui non ha fatto certo l'amico, sarà per Celestino V, che prima l'hanno fatto fuori e adesso lo santificano, sarà per altre insondabili strategie che si intrecciano a raccomandazioni a santi indigeni in paradiso, o magari grazie solo a provvidenziali casualità, fatto sta che a luglio il Papa viene a Sulmona.

Un sulmonese non credente e civile è lacerato nell'animo.

Da un lato sa che quella visita costerà a tutto il Paese soldi, - perché a noi italiani pure in crisi ci piace pagare il marketing cattolico - e dall'altra sa che per un territorio impoverito come l'uranio la visita di un personaggio famoso è occasione di investimenti e quindi di business. In fondo con George Clooney è andata così, o no? Una mano sulla coscienza suggerisce di opporsi, l'altra sempre sulla coscienza giustifica la prima, perché tanto quei soldi comunque li tireremo fuori per qualche altra tournèe del Santo Padre, e quindi, se deve essere meglio che sia per dare un'occasione agli afflitti.

Un po' come quando a Monopoli ti esce la carta verde delle probabilità, rarissima già per cultura dalle nostre parti.

La seconda mano, quella più misericordiosa, a quel punto, visto il sacrificio del sorriso a quaranta denti che dovrà offrire all'ospite, si aspetterebbe di essere ripagata almeno delle spese. Prega quella mano che almeno adesso, con questa carta verde, con quest'assist di De Rossi piazzato davanti la porta, chi amministra sappia fare almeno un golletto. Pure della vergogna, 1 a 3.

E invece niente. Palla a campanile.

Non solo si fanno beccare a usare i soldi del terremoto per la pista d'atterraggio dell'eli-mobil celeste, che dopo

l'atterraggio in abito bianco è utile a fare la cicoria, ma per di più, non potendolo manco fare, e lo sapevano, si beccheranno la multa. Per una spesa totale di 800.000 euro.

Il rigore di Baggio alla finale, ancora me lo ricordo, Cabrini dell'82. Carte verdi delle probabilità buttate al cesso.

È così che svaniscono le illusioni. E ti viene il dubbio davvero che hanno ragione loro. Esiste davvero il Purgatorio. Io sono nell'aldilà, anima peccatrice a questa terra e a questa compagnia condannata.

**Antonio Pizzola**

### FAQ (FUCKED ABUSED QUAKED)

La tradizione culturale occidentale ha come fondamento l'Uomo inteso come unicum composito nella sua variabilità materiale e nella sua specifica spiritualità. Il modernismo attuale distrugge secoli sviluppo antropologico e in spregio alla biodiversità ed alla psicodiversificazione riconduce tutto alla "media". Questo atteggiamento se comprensibile nell'atto della formazione della norma o nella programmazione amministrativa, diventa insopportabile ed irrispettoso nei rapporti con la burocrazia, specie nel rapporto front office (incontro fatale tra cittadino e amministrazione). Facciamo un esempio: c'è un terremoto, gli edifici si rompono; vengono emesse delle ordinanze procedurali e delle regole tecniche "per favorire il rapido rientro nelle unità immobiliari"; viene istituito un Ufficio Sisma Comunale per il vaglio delle domande/progetti.

A questo punto il dramma: se il tuo profilo di bisogno non è in una FAQ sei fottuto. Non sei nella media delle necessità e nessuno si impegna a darti risposta. La tua domanda, se non trova almeno dieci altri disgraziati che sono nelle tue condizioni non è degna di studio specifico... non c'è una FAQ.

FAQ (frequent asked questions). L'Uomo, cresciuto nel conosci te stesso e con la religiosità dell'anima, si trova improvvisamente a scoprire di essere nulla come unità speciale della creazione o singolare esito di evoluzione, ma di esistere se e solo se rappresentato da un media di sfortuna, se ricade in un profilo di disgrazia. La FAQ è il maggioritario delle esigenze/bisogni, vincitore sul mio problema retaggio proporzionale ed egoista abolito referendummente.

Ma visto che ho il privilegio di scrivere queste righe anch'io vorrei proporre delle FAQ rappresentative delle parole e discorsi che giungono alle mie orecchie:

**FAQ 1:** perché un gran numero dei sulmonesi soggetti ad ordinanza di sgombero sono ancora nelle proprie abitazioni classificate "non agibili"?

**FAQ 2:** perché a quattordici mesi dal sisma e ad un anno dall'ordinanza 3779 non vi sono cantieri di riparazione/ricostruzione aperti?

**FAQ 3:** perché il programma di miglioramento sismico degli edifici danneggiati non viene favorito dall'amministrazione comunale anzi viene sensibilmente osteggiato dall'Ufficio Sisma?

**FAQ 4:** perché alcune pratiche di edifici danneggiati sono intimamente conosciute da persone che nulla hanno a che vedere con l'Ufficio Sisma?

**FAQ 5:** perché non è stata data informazione/documentazione circa l'elenco degli edifici danneggiati nei luoghi che verranno frequentati/percorsi dal Papa?

**FAQ 6:** perché non è stato fatto diramato e fatto conoscere il Piano di Protezione Civile dell'Evento Papa a Sulmona?

Molte altre sono le domande, ma non avendo raggiunto il numero di 10 non possono essere classificate come FAQ, per cui... non esistono

**ELPIS**

## Pratola libertaria e ribelle

È uno strano paese, Pratola Peligna. Da sempre all'avanguardia per tutta una serie di fenomeni economici, sociali e politici che altrove impiegano anni a sedimentarsi. Tra questi, emerge la caratteristica di paese ribelle, anarchico, passionale. Facile agli innamoramenti, a dare fiducia alle novità, ma capace, nello stesso tempo, di tenere tutti con i piedi per terra, di smitizzare i miti che essa stessa ha creato. Di non sopportare persone che, nell'esercizio della propria funzione, dovessero dimenticare chi li ha costruite e portate ad un determinato livello. Un paese libertario, che non sopporta il tallone pesante di chi voglia ergersi a padrone dei destini dell'intera comunità. Gli esempi, nel corso solo degli ultimi quaranta anni, sono numerosi. Cominciò l'avvocato Delio Guido, sindaco plebiscitario a metà degli anni '70. Poi venne il turno di Vincenzo Petrella, ingegnere, all'inizio degli anni '80 figura emergente del rampantismo craxiano. Seguì Gabriele Tedeschi, sommerso di voti (745 preferenze personali) nel 1984, ma ridimensionato nel quinquennio successivo. Poi toccò a Rocco Rossi, figura emblematica del gasparismo locale. Ed all'avvocato Giovanni Margiotta, sindaco osannato dal 1985 al 1990, e rieletto a stento nelle elezioni successive. Infine, la più clamorosa ed inattesa, nel 2007, la sconfitta politica e personale di Corrado Di Bacco. Alla fine del primo mandato rieletto con oltre mille voti di scarto. Poi, a conclusione del suo periodo da sindaco, non eletto nemmeno tra i consiglieri di minoranza. Questa è stata la Pratola di questi anni, che si ricollega a quella da sempre insofferente del giogo dominante, ma sempre leale alle istituzioni, siano esse monarchiche, borboniche, del ventennio,



democristiane o comuniste italiane. Ma che sempre istituzioni sono. Sta lentamente sparendo questa caratteristica, incomprensibile per i molti che osservano da fuori, ma modalità di vita e di comportamento istintiva per chi a Pratola è nato ed a Pratola vive? Si sta forse facendo strada, nel secondo paese della Valle Peligna, un atteggiamento di rassegnazione, di conformismo, di acquiescenza al potere, che la assimila alla "società senza entusiasmo" che si è da tempo diffusa in tante parti d'Italia, come ci ricordano le analisi di Ilvo Diamanti e del Censis? Insomma: anche a Pratola è passata la vulgata del "tengo famiglia"? O ha ancora un senso essere diversi, originali, fuori dal coro? In poche parole ha un senso l'orgoglio di dirsi pratolani in quanto bastian contrari e diversi? È la domanda che rivolgiamo alle nuove generazioni di quel paese, a tutti caro. Ma la stessa domanda la rivolgiamo alle generazioni più "anziane", quelle colte e professionalmente affermate e che, proprio per questo e per la moderna visione del mondo che hanno acquisito nel tempo, dovrebbero avere a cuore che quello che fu (e potrebbe essere ancora) il dna del proprio paese, e che non vada perduto.

**grizzly**

**Agripeligna**  
Oleificio

Vendita Pellets

Zootecnia  
Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

**Medical Center**

Ecografie  
Elettromiografie  
Eco-doppler  
Eco-cardio  
Allergie  
Intolleranze  
Visite specialistiche varie  
(l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)  
Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461  
www.medicalcenterpopoli.it

**Camerata Musicale Sulmonese**  
Fondata nel 1953

**Sostenere la  
Camerata Musicale Sulmonese  
con il  
5 x mille  
NON COSTA NULLA**

**Contribuisci a mantenere in vita  
questa prestigiosa realtà locale  
che opera da ben 57 anni.**

**Codice da inserire  
83001080668**



... chi viene

## Il successore designato

Il nuovo presidente della Comunità Montana Sirentina è Luigi Fasciani. È stato eletto nel corso dell'assemblea dell'ente tenutasi giovedì scorso. Fasciani è da tempo, da quando, nel 1999, divenne sindaco di Molina Aterno, un protagonista di primo piano della vita politica di quel territorio. Come sindaco, portò alla guida del comune una nuova generazione di amministratori, che ha fatto



quello che ha potuto, in anni di vacche magre, cercando di salvaguardare l'identità di un paese in forte spopolamento. È stato l'anima della battaglia per l'istituzione dell'ambito sociale unico sirentino, che superasse l'anacronistica divisione del territorio in tre ambiti diversi. Per raggiungere lo scopo ha mobilitato i consigli comunali. Poi è toccato a lui guidare i primi passi della nuova organizzazione, con grande pragmatismo, ma con un continuo collegamento con i sindaci e le loro esigenze. È stato, per pochi anni, vice presidente del Parco Sirente Velino, con un'unica bussola. Farlo amare dalla gente, nonostante le diffidenze mai del tutto superate che serpeggiano ancora tra numerosi gruppi di cittadini. Alla fine ha dovuto mollare la presa, tradito dai suoi alleati di partito e di schieramento che non hanno voluto ascoltare la sua voce ed hanno imposto un commissariamento assurdo, pretestuoso ed incomprensibile. Infine, si è battuto per la viabilità, in momenti di crolli e di terremoti, dialogando in maniera continua ed intelligente con il "comitato pro Valle Subequana". Spinto dalla consapevolezza che, in quanto sindaco del paese "porta della Valle Subequana", non poteva lasciare ad altri e non poteva

essere assente da quella che è una esigenza vitale delle popolazioni: avere la possibilità di raggiungere in tempi certi ed in sicurezza i luoghi di lavoro o gli ospedali. Fasciani porta questo "background" nel nuovo incarico al quale è stato chiamato. Essere presidenti di una Comunità montana, fino a qualche anno fa, era una carica ambita. Era il trampolino di lancio per incarichi più prestigiosi. Dava visibilità. Faceva conoscere il personaggio fuori dal comune di appartenenza e poneva le premesse per messe di voti per incarichi superiori. In area sirentina, ne sono l'esempio Enzo Lombardi, Antonio Padovani, Lelio De Santis. Oggi è un incarico quasi onorifico. Le risorse non ci sono. Quelle poche che dovrebbero esserci, arrivano con il contagocce. Bisogna salvaguardare i livelli occupazionali del personale dell'ente. E soprattutto avere la possibilità di pagarlo. I bilanci non si riescono nemmeno a fare. Parlare di programmi futuri è una pura utopia. La ricostruzione è l'unico chiodo fisso dei sindaci, operazione sulla quale pesano molte incognite. Costruire una nuova classe dirigente, fare squadra nel territorio, impostare un programma di lungo respiro. Ecco, sarà questa la unica sfida per il momento possibile per Fasciani. **grizzly**

L'INTERVISTA

## Giuseppe Venta lascia la presidenza della Sirentina

Giuseppe Venta, imprenditore di Succiano di Acciano, ha 56 anni. Da tempo consigliere del comune di Acciano, dal 1999 è stato presidente della Comunità Montana Sirentina, alla testa di una giunta unitaria. È impegnato anche nel mondo dell'economia, con un ruolo importante all'interno della Camera di Commercio dell'Aquila e dell'Ance della provincia.



**Lei ha appena lasciato la guida della Comunità montana sirentina dopo 11 anni di presidenza. Cosa è cambiato in questi anni e come stanno le Comunità montane?**

Io credo che le Comunità montane riusciranno a sopravvivere. Voglio lanciare un segnale di ottimismo, quindi. La scorsa settimana la commissione regionale competente ha licenziato il testo della riforma, che riduce gli enti montani abruzzesi da 19 ad 11, riportando il riparto finanziario dei 5,7 milioni di euro stanziati nella finanziaria regionale a quello che era prima della grande crisi. La legge dovrebbe approdare in consiglio entro la fine di giugno. Tra l'altro, proprio nel decreto approvato dal consiglio dei ministri, c'è scritto a chiare lettere che gli enti montani, proprio per tutelare le zone più svantaggiate, dovranno rimanere. Quindi credo che, dal 2011, se non ci sarà un'accelerazione della crisi che richieda nuove manovre correttive, l'orizzonte dovrebbe schiarirsi anche per le Comunità montane.

**Una delle sue ultime battaglie, da presidente, è stata quella contro il commissariamento del parco Sirente Velino. A che punto è la situazione dell'ente?**

Credo che, nonostante le resistenze, quanto prima il commissariamento dovrà finire,

anche perché i comuni di questo territorio non si faranno a lungo espropriare del proprio diritto a governare un aspetto così importante nella vita delle nostre comunità, come la tutela ambientale. I sindaci hanno chiesto con forza che vengano subito fatte le modifiche, che sono marginali, alla legge istitutiva dell'ente, una delle ragioni con la quale hanno giustificato il commissariamento. Che tutto l'iter si concluda, perché se c'è la volontà politica questo è possibile, entro il 31 luglio. Non accetteremo, però, una cosa: che nella legge ci sia scritto, come alcuni vogliono, compreso l'attuale commissario, che il presidente debba per forza essere scelto tra i 5 membri del Cda nominati dalla Regione. Noi invece diciamo: il presidente va scelto tra

tutti i membri del Cda, quelli nominati dalla Regione, ma anche quelli nominati dagli enti locali.

**A conclusione del suo mandato, c'è qualche problema che lei avrebbe voluto veder risolto e che invece non ha visto la soluzione desiderata?**

Io ho sognato, fin dall'autunno del '99, quando ci insediavamo, che potessimo costruire nel tempo una vera e propria "città sirentina", ossia una comunità di comune sentire fra tutti i paesi, di cui l'ente fosse il garante. Ci abbiamo provato, abbiamo fatto passi avanti come la messa in comune di molti servizi, la costituzione dell'ambito sociale unico, la realizzazione di iniziative che hanno coinvolto tutto il territorio. In momenti di dramma collettivo, come la stagione degli incendi del 2007 e, soprattutto, il dramma del terremoto che ha colpito tutti e 14 i nostri comuni, è venuto alla luce il comune sentire di tutti. Noto, tuttavia, che di tanto in tanto, anche su questioni importanti, riemergono particolarismi e campanili. Non ho visto il decollo di quel disegno generale al quale abbiamo lavorato e che sento non ancora compiuto. Spero che la nuova classe dirigente, che verrà dopo di me, sappia fare di più e meglio in questa direzione, con una visione che è stata anche quella nostra, ma con maggiore realismo e concretezza.

**ZAC** SETTE

settimanale di informazione

**direttore responsabile** patrizio iavarone  
**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani  
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama  
maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

**amaltea edizioni**  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
info@amalteaedizioni.it  
www.amalteaedizioni.it



TeleVoip Italia  
Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it • info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109 • Fax 0864726619

la mia terra...  
il mio telefono

**SulmonaTEL** by

TeleVoip Italia

Per la tua CASA

No canone Telecom

Internet illimitata fino a 20 Mega

Chiamate gratuite e illimitate

A partire da € 27,50

Per la tua AZIENDA

Telefonate illimitate

Due linee telefoniche incluse

No canone Telecom

Internet illimitata e professionale  
fino a 20 Mega

A partire da € 38,90

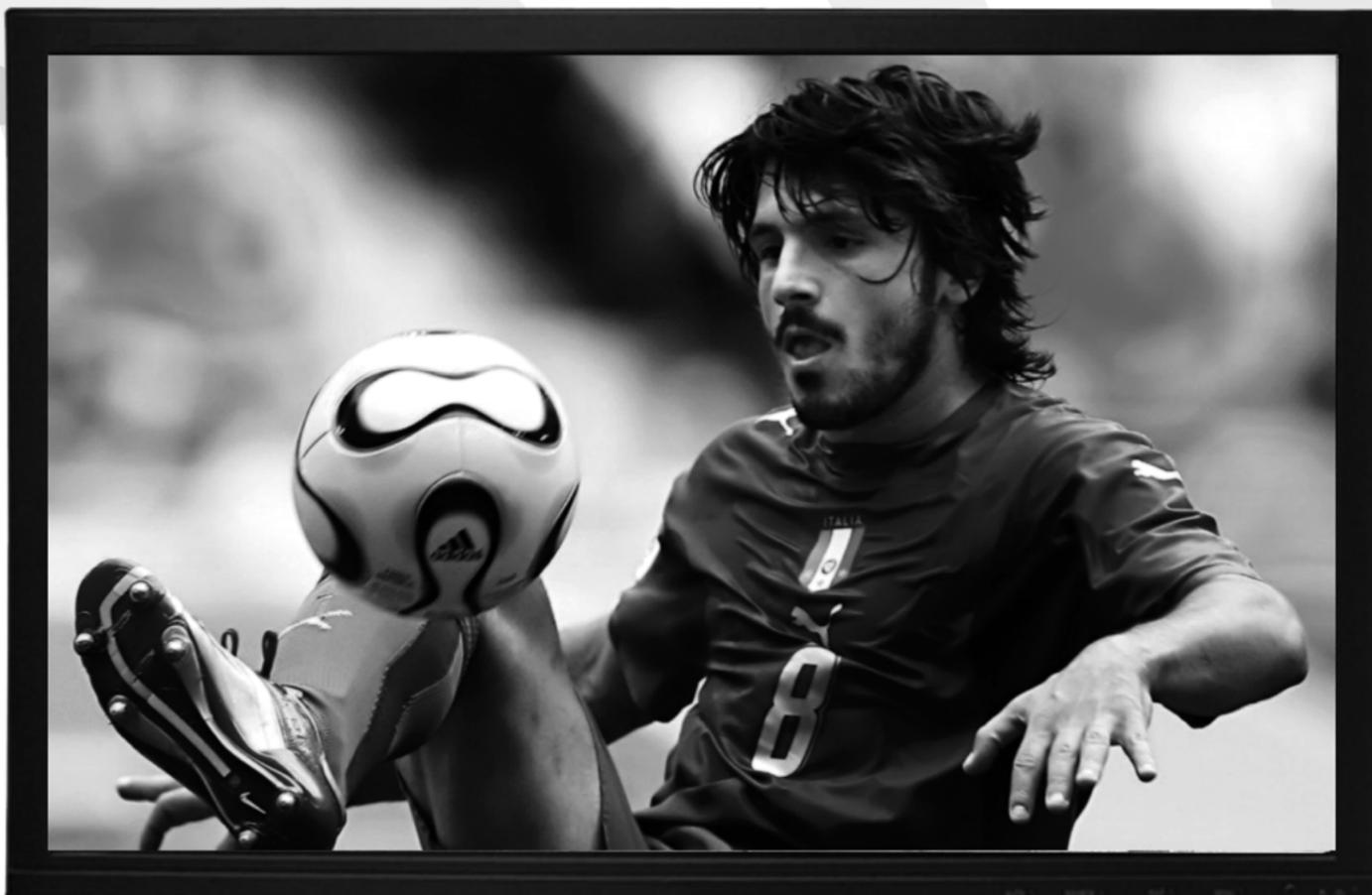
# **Punto MATCH**

**NUOVA  
APERTURA**

[www.puntomatch.it](http://www.puntomatch.it)

***Scimmesse sportive on-line***

***Lotterie istantanee***



***TUTTO LO SPETTACOLO DEI MONDIALI:  
DA VEDERE E DA VIVERE...***

***SCOMMETTIAMO CHE TI PIACE?***

**Bar • Sala biliardo • Sala slot • SKY**

Viale Europa 34 - Raiano (AQ) Tel. 0864.726371